

quiete delli poveri sudditi ne s' intenderà alterata la pace conclusa con l' Eccelso imperio.

IX.° Il territorio, e li distretti della signoria di Ragusa saranno continuati con i territorii e distretti dell' Eccelso imperio, levandosi ogni ostacolo che impedisce la continuatione e la comunicazione delle terre della detta signoria con le terre del medesimo imperio.

X.° Nella vicinanza di Cattaro, Castelnuovo, e Lisano, assenti attualmente nel possesso e dominio della repubblica di Venetia, restino nel pacifico possesso e dominio della medesima repubblica, con le loro terre. E l' istesso s' intenda per qualunque altra fortezza in quella parte esistente, attualmente nel possesso della medesima ; e li commissarii che saranno destinati, dall' una e l' altra parte, siano di sperimentata probità, affinchè, senza alcuna propria passione, giudichino realmente questo importante affare ; e anco in quelle parte separino li territorii, e li distinguano con evidenti segni, sì che si levi l' occasione d' ogni torbidezza, ma da quella parte ancora si avvertisca, che non s' interrompa la continuazione delle terre di Ragusa con quelle dell' imperio.

XI.° Dovendosi cominciare la designatione del confine d' ambe le parti in Dalmatia, e nella parte di Cattaro, al primo tempo che sarà comodo ; li commissarii deputati a quest' opera, corrispondendo con previi avvisi, faranno la loro congionzione in luogo conveniente, con committiva di gente militare ben sì, ma pacifica e quieta d' egual numero ; e con l' ajuto di Dio comminceranno la loro funzione dal giorno dell' Equinotio cioè $\frac{19}{24}$ di Marzo dell' anno corrente, ed adopreranno ogni diligenza nella distinctione dell' uno e dell' altro confine delle suddette parti ; affinchè con prestezza finiscano nel termine di due mesi o più presto se si può fare.

XII.° Quanto più è desiderata la fermezza dell' amicizia, e la quiete delli sudditi d' ambe le parti, tanto più devono esser abominati quelli che portati dal reprobò loro genio, o costume, anco nel tempo di pace, con ladronezzi e altri hostili esercitii, intorbidano la tranquillità del confine ; perciò nè dall' una nè dall' altra parte, si darà